

DETERMINAZIONE DEL SERVIZIO VIA/VINCA 28 agosto 2025, n. 367

ID 6978 – PNRR - M1C3 - Intervento 2.2 - Interventi di valorizzazione del Bosco Didattico “Lago Pescara” in Loc. Il Boschetto nel territorio del Comune di Biccari (FG) - Proponente: Ecol Forest Soc. Coop. –Valutazione di incidenza ambientale, livello I “fase screening” ex art. 5 del DPR 357/97 e smi. (Fasc. 194/2025).

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTO l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”* in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTA la DGR n. 458 del 8.04.2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione *“Autorizzazioni Ambientali”* ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la DD n. 997 del 23.12.2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell’art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22.01.2021 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo *“MAIA 2.0”*;

VISTA la DGR n. 678 del 26.04.2021 avente ad oggetto *“Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”* con cui è stata attribuita all’Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DGR n. 1424 del 01.09.2021 *“Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 “Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”*;

VISTA la Determina n. 7 del 01.09.2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto *“Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:” Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”*;

VISTA la DGR n. 1466 del 15.09.2021 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *“Agenda di Genere”*;

VISTA la DGR n. 1576 del 30.09.2021 avente oggetto: *“Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22”*;

VISTO l’art. 1 c. 1 della L.R. 26/2022;

VISTA la Legge n. 18 del 15.06.2023 avente ad oggetto *“Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti”*;

VISTA la DGR n. 1367 del 05.10.2023 con la quale è stato attribuito l'incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'Ing. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;

VISTA la legge regionale del 31 dicembre 2024, N.42 *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)"*;

VISTA la legge regionale del 31 dicembre 2024, N.43 *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027"*;

VISTA la DGR N. 26 del 20 gennaio 2025 *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"*;

VISTA la nota provvedimento prot. n. 35633/2024 del 22.01.2024 del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante *"Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e prime disposizioni di servizio"*, così come aggiornata dalla nota prot. n. aggiornata con nota n. 251613/2024 del 27.05.2024 e con nota n. 37767 del 23.01.2025;

VISTA la Determina n. 1 del 26.02.2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto *"Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana"* con cui l'Ing. Giuseppe Angelini è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;

VISTA la Determina n. 21 del 30.07.2025 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto *"Proroga incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale in attuazione della DGR n. 918 del 27 giugno 2025"* con cui l'incarico di dirigente di servizio dell'Ing. Giuseppe Angelini è stato prorogato fino al al 31.09.2025;

VISTA la Determina n. 299 del 27.6.2024 conferimento dell'incarico di elevata qualificazione *"Procedure di VINCA e attività connesse con la componente marino costiera"* al dott. Vincenzo Moretti;

VISTA la disposizione di Servizio del Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana prot.n. 0006916 del 08/01/2025 con cui la Dott.ssa Palma Cristallo è stata assegnata alla Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la DGR del 26.09.2024, n. 1295 *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale"*;

VISTA la DGR del 07.07.2025, n. 943 *"Iter temporale e disciplina del 'sentito' delle procedure di valutazione di incidenza ambientale – fase Screening. Linee guida"*;

VISTA la DD n. 289 del 26.06.2025 recante *"Disposizione organizzativa. Delega di funzioni dirigenziali alla dipendente titolare di E.Q. dott.ssa Rosa Marrone, ai sensi dell'art. 45 della LR n. 10/2007, giusta determina dirigenziale n. 29 del 27.01.2025. PROROGA"*, con la quale l'Avv. Rosa Marrone è stata delegata a svolgere le funzioni dirigenziali consistenti nell'emanazione di atti/provvedimenti dirigenziali della Sezione Autorizzazioni ambientali relativi ai procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica e ai procedimenti di Valutazione di incidenza Ambientale.

VISTI altresì:

- il DPR n. 357 del 8.09.1997 *"Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat"* e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 304/2006 e ss.mm.ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31.08.2018) e ss.mm.ii.;
- il DM 17.10.2007 recante *"Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)"*;
- il RR n. 28/2008 *"Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17.10.2007.*;
- il RR n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017 (B.U.R.P. n. 55 del 12.05.2017);
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 10 luglio 2015 *"Designazione*

di 21 zone speciali di conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia" (G.U. Serie Generale 24 luglio 2015, n. 170), con cui il SIC "Monte Cornacchia - Bosco Faeto" è stato designato ZSC;

- la DGR 26 aprile 2010, n. 1083, con cui è stato approvato il Piano di Gestione per il SIC "Monte Cornacchia-Bosco di Faeto";
- l'art. 52 c. 1 della LR n. 67 del 29.12.2017 che, modificando l'art. 23 c. 1 della LR n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: *"Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche"*;
- la DGR n. 2442 del 21.12.2018 *"Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia"*;
- l'art. 42 *"Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio"* della LR n. 44 del 10.08.2018 (BURP n. 106 del 13.08.2018);
- le *"Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT "*; articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28.12.2019, sulle quali in data 28.11.2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 1515 del 27.09.2021 (BURP 131 del 18.10.2021) avente oggetto: *"Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive."*;
- la DGR n. 1773 del 13.12.2024 avente ad oggetto *"Rete Natura 2000. Aggiornamento dei Formulare Standard di 21 siti regionali, propedeutico alla ridefinizione di obiettivi e misure di conservazione, nell'ambito della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE) secondo il percorso amministrativo approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024."*
- la DD n. 186 del 28.04.2025 avente ad oggetto *"Adozione modulistica relativa ai diversi livelli del procedimento di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.): Screening Specifico e Valutazione Appropriata."* (DGR 1515 27.09.2021).

PREMESSO che:

- a. Il Progetto relativo agli *"Interventi di valorizzazione del Bosco Didattico "Lago Pescara" in Loc. Il Boschetto nel territorio del Comune di Biccari (FG)"*, proposto da Ecol Forest Soc. Coop., è stato ammesso a finanziamento nell'ambito del PNRR - M1C3 - Intervento 2.2 *"Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale"*, e che ai sensi dell'art. 23 della LR n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017, nonché della L.R. n. 26/2022 compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase I di "Screening";
- b. Con istanza Prot. n. 210904 del 22.04.2025 presentata tramite lo Sportello Ambientale Regionale, la società cooperativa Ecol Forest S.C. A R.L. chiedeva l'avvio della procedura di VInCA fase I "Screening" per l'intervento in oggetto, allegando la documentazione utile allo scopo;
- c. Con nota Prot. n. 344519 del 24.06.2025, questo Servizio procedeva all'avvio della procedura richiesta, chiedendo al proponente integrazioni documentali e al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità il cosiddetto *"sentito"*;
- d. Con nota acquisita al Prot. n. 406701 del 17.07.2025 la società proponente provvedeva a trasmettere la documentazione integrativa richiesta;

A meno del cosiddetto *"sentito"*, risultava presente dunque tutta la documentazione utile alla comprensione della portata della proposta progettuale, che viene di seguito sinteticamente descritta.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'area di intervento del progetto ricade integralmente all'interno di aree di proprietà del Comune di Biccari (FG), concesse in uso temporaneo alla Soc. Coop. ECOL FOREST a r.l fino al 31/12/2044 (Deliberazione del Consiglio Comunale di Biccari n. 29 del 14/10/2024). L'area ha una superficie complessiva di circa 68 ettari ed è individuata catastalmente al Foglio n. 49, p.lle nn. 34 e 36 e al Foglio n. 50, p.lle nn. 26, 28, 42, 50 e 57.

L'area di progetto si trova in posizione di medio versante, ad un'altitudine compresa tra 850 e 865 m s.l.m., con una pendenza media del 10% ed esposizione a nord-est. È costeggiata da una strada comunale che la collega con il centro abitato di Biccari ed è vicina alla S.P. n. 129.

Il progetto mira a trasformare il bosco didattico "Lago Pescara" in un polo educativo e culturale per la comunità. L'obiettivo è potenziare le attività esistenti, che vanno dal parco avventura ai percorsi didattici, integrando nuove iniziative che valorizzino il paesaggio rurale.

L'intervento prevede la creazione di uno spazio didattico all'aperto dedicato ad attività culturali e di educazione ambientale. Verrà installata una pedana in legno di abete douglas di circa 45 mq, progettata per ospitare eventi e pubblico, con tavole leggermente distanziate per garantire la permeabilità del suolo. La pedana sarà fissata al terreno con picchetti di legno senza l'uso di malte, limitando il movimento del terreno a un volume massimo di 3 metri cubi. Nello stesso spazio saranno posizionate tre bacheche divulgative in legno (100 x 140 cm) con pannelli tematici sul paesaggio rurale dei Monti Dauni, fissate al terreno con puntazze metalliche. Per la didattica, saranno installate dieci fototrappole sugli alberi per riprendere la fauna locale.

Il progetto include anche l'acquisto di strumenti per la didattica forestale, come un cavalletto dendrometrico, un succhiello di Pressler e un clinometro elettronico, oltre a cassette entomologiche per la conservazione degli insetti. L'area sarà completata con vari allestimenti didattici che illustreranno argomenti come l'età e le tipologie degli alberi, gli animali e le loro impronte, e i funghi. Infine, lo spazio sarà delimitato da circa 100 metri di staccionata in legname.

Nel bosco didattico, che dispone già di 8 cassette sugli alberi per brevi pernottamenti, si prevede un intervento di allestimento per migliorare l'esperienza dei visitatori. Per ogni casetta verrà realizzata una scultura in legno a tema realizzata ad intaglio con tronco H200cm per diametro 80cm, un logo identificativo e un pannello divulgativo. Al centro dell'area sarà realizzata una scultura in legno ad intaglio con tronco H300cm per diametro 150cm.

Per arricchire ulteriormente l'area, sarà implementato un sistema di QR code su ogni struttura per fornire informazioni didattiche, dettagli sulle prenotazioni e immagini. Inoltre, ogni casetta verrà dotata di una power station portatile con pannello solare, utile per alimentare piccoli dispositivi e attrezzature durante le attività ludiche e didattiche. L'area sarà inoltre delimitata da 100 metri di staccionata in legname.

Nell'area adiacente agli spazi didattici, si prevede la realizzazione di una passerella pedonale in legno, larga 1 metro, composta da tronchi appoggiati a terra. La passerella sarà formata da pali di legno (diametro 10 cm) disposti longitudinalmente a creare un reticolo di "vasche" che verranno riempite con terriccio, corteccia, fogliame e altri materiali naturali. Questa struttura servirà anche per creare un percorso sensoriale, sicuro per i bambini che potranno esplorare a piedi scalzi materiali diversi per forma, colore e consistenza. Il percorso mira a far scoprire ai partecipanti le sensazioni tattili, come liscio e ruvido, caldo e freddo, morbido e duro, pungente e vellutato. Inoltre, l'area sarà accessibile anche a persone con disabilità, integrando le attività già esistenti di "terapia forestale" che coinvolgono ragazzi autistici in laboratori di vivaismo, falegnameria e didattica ambientale.

Nel bosco didattico verrà allestita un'area per il tiro con l'arco per diversificare l'offerta turistica. L'intervento

prevede la creazione di un percorso per ragazzi e adulti con diversi livelli di difficoltà, dove i partecipanti, guidati da operatori qualificati, potranno mettere alla prova le proprie abilità immersi nella natura dei Monti Dauni. Sarà fornita l'attrezzatura completa (archi, frecce, paglioni) e sarà acquistato un piccolo casotto in legno per riporre l'attrezzatura, che verrà posato su picchetti di legno infissi nel terreno.

Per la promozione delle attività, si prevede la realizzazione di diverso materiale divulgativo, tra cui 1000 block notes e cartelline, 500 manifesti, penne a sfera e locandine, e 2500 pieghevoli e inviti. Sarà inoltre creato un opuscolo didattico/divulgativo a fumetti, stampato in 2000 copie su 16 pagine a colori, in formato A4, con rilegatura a punto metallico.

L'area interessata dall'ampliamento del bosco didattico "Lago Pescara" è stata oggetto di precedenti valutazioni ambientali, tutte concluse con esito favorevole, che si riassumono di seguito:

- **Determinazione dirigenziale n. 238 del 27/09/2013 – Regione Puglia**

"PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 3 "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi" per il progetto di realizzazione di un "parco avventura" e di un "percorso ginnico" Proponente: Soc. Coop. Ecol Forest a r.l. Comune di Biccari. Valutazione di Incidenza. ID 4545"

- **Determinazione dirigenziale n. 46631 del 05/07/2016 – Provincia di Foggia**

"Valutazione di Incidenza Ambientale per la realizzazione di reti di servizio e di arredi nell'area turistica del Lago Pescara, Località "Lago Pescara" Agro di Boccari (FG), Foglio 50 P.15 e 16, Foglio 49 P. 19. Area SIC IT9110003 Monte Cornacchia – Bosco di Faeto, Ditta: Soc. Coop. Ecol Forest. – Valutazione d'Incidenza Ambientale;

- *Messa in opera di n. 2 panche circolari in legno intorno agli alberi all'ingresso dell'area;*
- *Realizzazione di n. 2 punti in fuoco realizzati in pietra;*
- *Messa in opera di n. 4 fioriere;*
- *Messa in opera di n. 4 panchine e n. 15 tavoli in legno;*
- *Messa in opera di n. 10 piazzole in legno per il campo tenda (5 x 3);*
- *Messa in opera di n. 1 piazzola in legno per il campo tenda (6 x 4);*
- *Messa in opera di n. 1 casetta in legno per bambini (1,5 x 1,5 m; h 1,6 m);*
- *Messa in opera di n. 1 castello in legno per bambini (12 x 12 m);*
- *Ampliamento parco avventura con realizzazione di n. 6 percorsi acrobatici;*
- *Ristrutturazione serbatoio diroccato in pietra.*

- **Determinazione dirigenziale n. 48284 del 12/07/2016 – Provincia di Foggia**

"Installazione di 4 gazebo in legno a servizio del Parco Avventura in Località "Boschetto", nel territorio del comune di Biccari, Foglio 49 P. 14 e Foglio 50 P. 15, società Ecol Forest con sede in Volturara Appula alla Via Campolatta, 12. SIC interessato dall'intervento: IT9110003 Monte Cornacchia – Bosco Faeto. Screening per la Valutazione d'Incidenza Ambientale.

- **Determinazione dirigenziale n. 478 del 29/03/2021 – Provincia di Foggia**

Valutazione di Incidenza Ambientale (screening) – "Interventi di miglioramento della fruibilità pubblica di una parte del bosco comunale "il Boschetto" in agro del Comune di Biccari (Fg). Progetto per la realizzazione di piccoli arredi in legno ovvero di 4 casette in legno sugli alberi e di un box prefabbricato da adibire a servizi igienici, in Località il Boschetto snc nel Comune di Biccari (FG), localizzato catastalmente al F. n.50, P.IIIa 42 (ex part.34)". Cod. Prat.:2021/00670/SCR.

- **Determinazione dirigenziale n. 318 del 23/07/2021 – Regione Puglia**

ID_5734. P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste. Sottomisura 8.5 “Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali”. Ditta Ecol forest, Comune di Biccari. VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE. Livello II “appropriata”.

- *Arricchimento floristico localizzato con la messa a dimora di nuclei di piantine di specie forestali autoctone (acero napoletano, acero di monte, ciavardello, ciliegio selvatico, sorbo domestico, melo selvatico, nocciolo, pero selvatico, tiglio selvatico);*
- *realizzazione di fasce ecotonali con specie arbustive autoctone (rosa canina, pruno selvatico, biancospino comune, agrifoglio, berretta di prete, sanguinello, corniolo);*
- *realizzazione di un percorso didattico-naturalistico, su sentieri esistenti, consistente nell'eliminazione selettiva della vegetazione invadente il piano di calpestio (limitata alle specie invadenti) e posa in opera di due bacheche di inizio e fine sentiero, segnaletica orizzontale in legno, tabelle direzionali, n. 4 panchine e n. 3 bacheche divulgative; installazione, su alcuni alberi, di n. 20 nidi artificiali per uccelli di piccola taglia, n. 10 nidi artificiali per uccelli di taglia medio grande e n. 20 bat box per chirotteri; messa in opera di due piccole strutture didattiche per le attività di cromoterapia ed aromaterapia, composte da gazebo realizzati in legno e attrezzati con i necessari strumenti per le attività;*
- *realizzazione di due aree pic-nic attrezzate, ciascuna, con n. 5 tavoli e n. 3 panchine in legno, n. 1 cestone portarifiuti in legno, n. 1 portabici in legno;*
- *staccatura in legname per delimitare le aree da pic-nic;*
- *n. 6 tabelle in legno pantografate per l'esplicazione delle norme comportamentali.*

VALUTAZIONE

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii., in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza dei seguenti Beni Paesaggistici (BP) e Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP):

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP - Versanti

6.1.2 – Componenti idrologiche

- BP – Territori contermini ai laghi (300 m)
- UCP – Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 – Componenti botanico-vegetazionali

- BP – Boschi

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturali

- UCP – Siti di rilevanza naturalistica

6.3.1 – Componenti culturali e insediative

- BP – Zone gravate da usi civici (validate)

Ambito di paesaggio: *Monti Dauni*

Figura territoriale: *Monti Dauni settentrionali*

L'area oggetto degli interventi ricade all'interno della ZSC IT9110003 "*Monte Cornacchia – Bosco Faeto*". Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. della Carta della Natura di Ispra, risulta che l'intervento in oggetto ricade interamente su superfici censite con codice 41.741 "*Querceti temperati a cerro*" e con codice 42.G_n "*Boschi di conifere alloctone o fuori dal loro areale*". Il progetto, infatti, si inserisce un'area ad elevato valore naturalistico per la sua biodiversità, caratterizzata da querceti tipici delle zone temperate e boschi di conifere alloctone, il cui sviluppo può essere legato a precedenti interventi di rimboschimento.

Il controllo effettuato in ambito GIS dei file vettoriali non ha individuato habitat di interesse comunitario - così come individuati dalla DGR n. 2442/2018 – interferiti direttamente dall'intervento, nonostante il bosco rappresenti sicuramente un habitat di specie. Infatti, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella DGR n. 2442/2018, la zona in cui ricade l'area d'intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie:

- Vegetali: *Ruscus aculeatus* L., *Stipa australica* Martinavsky, *Galanthus nivalis* L.;
- Invertebrati: *Euphydryas aurinia*;
- Anfibi: *Rana italica*, *Bufotes viridis* Complex, *Triturus carnifex*, *Pelophylax kl. Esculentus*, *Rana dalmatina*, *Bombina pachypus*, *Lissotriton italicus*, *Bufo bufo*;
- Rettili: *Hierophis viridiflavus*, *Emys orbicularis*, *Zamenis lineatus*, *Podarcis siculus*, *Natrix tessellata*, *Coronella austriaca*, *Zamenis longissimus*, *Podarcis muralis*, *Elaphe quatuorlineata*, *Testudo hermanni*, *Lacerta viridis*;
- Mammiferi: *Mustela putorius*, *Muscardinus avellanarius*, *Felis silvestris*, *Canis lupus*, *Hystrix cristata*;
- Uccelli: *Lullula arborea*, *Passer montanus*, *Falco peregrinus*, *Lanius senator*, *Caprimulgus europaeus*, *Passer italiae*, *Calandrella brachydactyla*, *Saxicola torquata*, *Anthus campestris*, *Lanius collurio*, *Lanius minor*, *Alauda arvensis*, *Melanocorypha calandra*, *Burhinus oedicnemus*, *Accipiter nisus*, *Pernis apivorus*.

Incidenza su habitat e specie: La valutazione dello stato di conservazione di habitat e specie è stata eseguita sulla base dei dati riportati nei Formulário standard relativi alla ZSC interessata e aggiornati con la D.G.R. n. 1774/2024. Gli interventi, tesi alla trasformazione del bosco didattico "Lago Pescara" in un polo educativo e culturale per la comunità, non hanno interferenze dirette con habitat tutelati.

Tuttavia, la vicinanza (circa 200 metri) dell'habitat codice 3150 - Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition* e dell'habitat prioritario codice 6210* - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*stupenda fioritura di orchidee) suggerisce particolare attenzione nelle attività e il rispetto delle misure di conservazione proprie degli habitat e delle specie ad essi legate. Poiché gli interventi qui descritti insistono su un'area circoscritta, gli stessi non provocano perdite o frammentazioni dei predetti habitat.

Inoltre, le opere di ampliamento pianificate per il bosco didattico sono inserite in una vasta zona boschiva, dominata da cerri (*Quercus cerris*): questo elemento, essendo fondamentale e identitario del paesaggio dei Monti Dauni, rappresenta un habitat di specie e ne accresce il valore naturalistico. Pertanto, il contesto richiede una gestione attenta degli interventi, con l'adozione di specifiche misure di mitigazione per minimizzare gli impatti e garantire il rispetto delle invarianti strutturali dell'area.

La tipologia di intervento (ampliamento di un bosco didattico già esistente) e l'ambito in cui questo si realizza (trattasi di un'area limitata, già parzialmente attrezzata) dovrebbero consentire di escludere impatti significativi su habitat e specie. Gli impatti maggiori devono ritenersi temporanei e principalmente legati all'eventuale

presenza di nidi/dormitori e disturbi alle specie in fase di cantiere e nei periodi di maggiore affluenza di visitatori. Si ritiene che tali impatti possano essere resi non significativi nel rispetto del Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e ss.mm.ii.

Si richiamano gli atti approvativi degli Obiettivi di Conservazione con DGR 1083/2010, così come riportati dal vigente Piano di gestione della ZSC IT9110003 *“Monte Cornacchia - Bosco Faeto”*, in cui ricade l'area di intervento:

- conservazione e ripristino degli habitat steppici;
- protezione dei siti di nidificazione e incremento delle risorse trofiche delle specie d'interesse comunitario.

Nel seguito si richiamano le misure di conservazione individuate per il Sito ZSC IT9110003 *“Monte Cornacchia - Bosco Faeto”* che si ritengono pertinenti rispetto all'intervento de quo, così come riportate dal Regolamento del Piano di Gestione approvato con DGR 1083/2010:

“Articolo 3 – Circolazione con mezzi a motore:

1. *La circolazione con mezzi a motore all'interno del SIC è sempre ammessa se diretta allo svolgimento di attività agro-silvo-pastorali, sebbene debba normarsi la frequenza e la tipologia di automezzi ammessi alla circolazione. Negli altri casi è consentita sulle sole strade carreggiabili o bianche;*

Articolo 5 – Emissioni sonore e luminose:

1. *L'uso di apparecchi sonori all'interno del SIC deve avvenire senza arrecare disturbo alla quiete dell'ambiente naturale e alla fauna;*
2. *Le sorgenti sonore nelle aree a vegetazione naturale limitrofe ai nuclei abitati non devono determinare alcun incremento del livello di fondo misurato in assenza di interventi;*
3. *Nel SIC non sono consentite emissioni luminose tali da arrecare disturbo alla fauna;*
4. *Nelle aree a vegetazione naturale esterne ai nuclei abitati nonché alle zone turistiche ed artigianali/industriali esistenti non è consentito installare o utilizzare impianti di illuminazione ad alta potenza. I proiettori dovranno essere rivolti verso il basso al fine di impedire che venga arrecato danno alla fauna. È fatta salva la normativa regionale vigente in materia;*
5. *L'Ente di Gestione può imporre divieti temporanei alle emissioni sonore o luminose in prossimità di siti sensibili ai fini della tutela di particolari specie faunistiche in periodi critici;*

Articolo 7 – Abbandono di rifiuti:

1. *Nel territorio del SIC è vietato l'abbandono, anche temporaneo, di rifiuti di ogni tipo, inclusi i rifiuti prodotti da pic-nic e da ogni altra attività connessa alla fruizione del sito. Si applicano le norme di cui alla Parte IV del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;*

Articolo 9 – Tutela della fauna:

1. *Nel territorio del SIC non è consentito: a) disturbare, catturare o uccidere esemplari di specie faunistiche elencate negli allegati II e IV della Direttiva Habitat, nella lista rossa nazionale e nella lista rossa regionale, in ogni fase del loro ciclo biologico; b) distruggere o danneggiare intenzionalmente nidi, salvo quanto previsto dall'art. 9 della direttiva 79/409/CE, par. 1, lett. a) e b), e previo parere dell'Ente di Gestione;*
2. *È fatto obbligo di mettere in sicurezza, rispetto al rischio di elettrocuzione e impatto degli uccelli,*

elettrodotti e linee aeree ad alta e media tensione di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione. Sono idonei a tale scopo l'impiego di supporti tipo «Boxer», l'isolamento di parti di linea in prossimità e sui pali di sostegno, l'utilizzo di cavi aerei di tipo elicord, l'interramento di cavi, l'applicazione di piattaforme di sosta, la posa di spirali di segnalazione, di eliche o sfere luminescenti;

3. *Le chiudende vanno realizzate con modalità tali da assicurare il passaggio della fauna selvatica. È idonea a tale scopo una recinzione costituita da una staccionata di altezza 1,40 m, con passoni in legname di castagno rustico (diametro in testa da 8-10 cm) posti alla distanza di 3,00 m e infissi per almeno 60 cm, con vari ordini di filo metallico plastificato. Tale prescrizione non vale per gli allevamenti zootecnici di tipo tradizionale esterni ai boschi;*
4. *Non è consentito il taglio di alberi in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie di interesse comunitario;*

Articolo 10 – Tutela della flora:

1. *Le specie vegetali protette, in ogni fase del loro ciclo biologico, presenti nel SIC sono quelle elencate negli allegati II e IV della Direttiva Habitat, nella lista rossa nazionale e nella lista rossa regionale;*
2. *Le specie vegetali protette di cui al comma precedente non devono essere raccolte, danneggiate, estirpate o distrutte;*

Articolo 11 – Tutela degli habitat:

1. *All'interno del SIC non è consentito: a) trasformare, danneggiare e alterare gli habitat. E' vietato cambiare la destinazione d'uso colturale delle superfici destinate a pascolo permanente ai sensi dell'art. 2, punto 2, Regolamento 796/04/CE; b) effettuare il dissodamento delle pietre con successiva macinazione nelle aree coperte da vegetazione naturale e seminaturale; c) tagliare e danneggiare la vegetazione naturale e seminaturale acquatica sommersa e semisommersa, riparia ed igrofila erbacea, arbustiva e arborea, salvo specifica deroga rilasciata dall'autorità di gestione, per comprovati motivi di natura idraulica e idrogeologica, nonché per ragioni connesse alla pubblica incolumità;*

Articolo 15 – Realizzazione di aree attrezzate:

1. *Le aree attrezzate e le infrastrutture per la fruizione del SIC, quali recinzioni, arredi, piazzole e sentieri, devono essere realizzate con materiali naturali eco-compatibili e a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal R.R. 23/2007.*

Inoltre, è opportuno:

- *le costruzioni (pedane, percorsi) non devono alterare i profili morfologici e il drenaggio naturale del suolo. Le pratiche di costruzione devono ricorrere a tecniche di ingegneria naturalistica e prevedere misure per il contenimento dell'erosione, evitando il disboscamento e il dissodamento dei terreni;*
- *le bacheche e i pannelli divulgativi devono integrarsi in modo armonico nel paesaggio, con materiali e colori che non creino impatti visivi negativi, nonché finitura opaca per evitare riflessi. Le puntazze metalliche per il fissaggio delle bacheche devono essere installate con metodi che riducano al minimo la perturbazione del suolo;*
- *i sentieri didattici e sensoriali non devono compromettere la funzionalità della rete ecologica. Tali percorsi devono essere sviluppati seguendo le linee naturali del terreno e, per le "vasche", si raccomanda l'impiego di materiali di origine autoctona, così da preservare l'autenticità dell'esperienza;*

- *sebbene i pannelli solari siano importanti per la sostenibilità, è essenziale che le power station portatili siano posizionate in modo da non essere visibili dai punti panoramici del bosco, salvaguardando così la percezione di naturalità dell'area;*
- *le sculture in legno devono essere realizzate con legname di origine autoctona o da fonti sostenibili;*
- *l'area didattica non deve interferire con gli habitat: un'attenta pianificazione eviterebbe di disturbare i corridoi ecologici, che collegano le aree montane del bosco di cerro con le aree naturali del Tavoliere e le aree umide costiere;*
- *delimitare le aree di cantiere e predisporre dei sentieri per incanalare il flusso di visitatori tra le varie aree del bosco didattico, evitando il calpestio diffuso che compatterebbe il terreno e danneggerebbe le radici e la flora del sottobosco;*
- *in un'ottica di potenziamento delle attività e degli spazi del bosco didattico, si suggerisce l'installazione di cestini per la raccolta differenziata in punti strategici;*

Dovrà essere infine verificato il rispetto delle seguenti prescrizioni già poste dalle Autorità competenti alla VInCA nelle analoghe procedure per interventi nella stessa area:

- *qualora non si fosse provveduto (prescrizione di questo Servizio, giusta determinazione dirigenziale n. 318 del 23/07/2021), sia realizzato un piano di monitoraggio, da sottoporre all'approvazione dell'Ente Gestore del sito, per valutare l'efficacia degli interventi previsti;*
- *per la realizzazione dei lavori devono essere utilizzate le piste esistenti e qualora debbano essere aperte di nuove queste vengano rimosse a fine lavori;*
- *Mantenere o ripristinare gli elementi di diversità ecologica presenti nei boschi quali: stagni, pozze di abbeverata, doline, fossi, muretti a secco;*
- *la vegetazione esistente deve essere interamente tutelata;*
- *contenere il più possibile i tempi di costruzione e, alla conclusione dei lavori, provvedere alla completa dismissione del cantiere;*
- *durante l'esecuzione dei lavori, si dovranno adottare tutte le misure tecniche opportune per prevenire la dispersione di polveri nel sito e nelle aree limitrofe;*
- *tutte le attrezzature non dovranno produrre alcuna trasformazione permanente e/o irreversibile dell'attuale stato dei luoghi sia con riferimento alla componente botanico-vegetazionale che agli habitat di interesse comunitario e/o prioritario;*
- *a conclusione delle attività di cantiere, lo stato originario dei luoghi dovrà essere integralmente ripristinato;*

TUTTO CIÒ PREMESSO

TENUTO CONTO che – in considerazione della stringente tempistica legata alla misura del finanziamento in oggetto - l'Autorità competente a rendere il "sentito", contemplato dalle LG statali sulla VInCA e dalla DGR n. 1515/2021, segnatamente il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, coinvolto nel presente procedimento con nota Prot. n. 344519 del 24.06.2025 non ha reso il proprio contributo istruttorio nei tempi previsti;

CONSIDERATE la tipologia di opere proposte, le forme di mitigazione descritte nella sezione "Incidenza su habitat e specie" e che qui si intendono integralmente riportate;

RILEVATO che il progetto proposto consiste in un intervento di ampliamento del bosco didattico "Lago Pescara" già esistente, potenziando le attività e integrando nuove iniziative che valorizzino il paesaggio rurale;

CONSIDERATO altresì che, in base agli obiettivi ed alle misure di conservazione del sito ZSC "Monte Cornacchia - Bosco Faeto", sulla scorta della tipologia di intervento proposto e della sua collocazione nel contesto del sito RN2000, l'intervento in oggetto non determinerà incidenze significative dirette su superfici occupate da habitat, né degrado di habitat e/o perturbazione di specie connesse ai sistemi naturali;

Esaminati gli atti e alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non connesso con la gestione e conservazione della ZSC *"Monte Cornacchia - Bosco Faeto"* (IT9110003), non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D.
LGS.VO 118/2011 E SMI."**

**IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA
FINANZIARIA SIA DI ENTRATA CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA
ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.**

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di NON RICHIEDERE** l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto proposto da Ecol Forest Soc. Coop nell'ambito dei finanziamenti PNRR - M1C3 - Intervento 2.2 – per il Progetto relativo ad *"Interventi di valorizzazione del Bosco Didattico "Lago Pescara" in Loc. Il Boschetto nel territorio del Comune di Biccari (FG)"*, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, nonché nel rispetto di tutte le forme di mitigazione proposte nella sezione "Incidenza su habitat e specie" e che qui si intendono integralmente riportate;
- **di DARE ATTO** che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 26/2022 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi e dalla D.G.R. 1515/2021;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
 - ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021.
- **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al soggetto proponente, Ecol Forest Soc. Coop., che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
- **di TRASMETTERE** il presente provvedimento al Servizio regionale Parchi e Tutela della Biodiversità e, ai

fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale e all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali Stazione di Foggia);

- **di FAR PUBBLICARE** il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023 e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- **di TRASMETTERE** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- sarà pubblicato:
 - in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
 - in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi;
- tramite il sistema CIFRA:
 - sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
 - sarà archiviato sui sistemi informatici

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Palma Cristallo

E.Q. Procedure di VIncA e attività connesse con la componente marino costiera
Vincenzo Moretti

delegato alle funzioni dirigenziali DD 089/DIR/2025/00029 del 27.01.2025
Rosa Marrone